

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO,
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'

UFFICIO TUTELA DELLA NATURA
75AG

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 75AG.2013/D.00471

DEL 23/4/2013

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Attuazione D.G.R. n. 1484 del 09/10/2006 "L.R. 2/95, art. 7. Costituzione dell'Osservatorio Regionale degli Habitat e delle Popolazioni Faunistiche" – Monitoraggio delle popolazioni di Colombaccio (*Columba palumbus*) in Basilicata - Presa d'atto dei dati rilevati in Basilicata nell'ambito del Progetto Colombaccio Italia.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI/DISIMPEGNI/ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num.	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996 (e s.m.i.), "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";
- VISTO** il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (e s.m.i.), "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";
- VISTA** la D.G.R. n. 1148 del 23 maggio 2005 (e s.m.i.), "L. R. 2 marzo 1996 n. 12 e successive modificazioni - Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta";
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, "Modifiche della D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006: disciplina dell'iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni Dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del Sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi";
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 (e s.m.i.), "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni Dirigenziali dei Dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni Dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- VISTA** la D.G.R. n. 2047 del 14 dicembre 2010, "Dirigenti Regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di Direzione delle Strutture e delle posizioni Dirigenziali dei Dipartimenti Regionali dell'area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta";
- VISTA** la D.G.R. n. 221 del 2 marzo 2012, "D.G.R. n. 2017/2005 e successive modificazioni. Modifiche alla declaratoria e alla titolarità di alcune posizioni dirigenziali";
- VISTA** la D.G.R. n. 1315 del 9 ottobre 2012 che al punto 5 del deliberato approva le modifiche alle declaratorie degli Uffici nei termini di cui alle schede dell'Allegato 4, che sostituiscono le precedenti schede allegate alla D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001, "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 36 del 21 dicembre 2012, "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015";
- VISTA** la D.G.R. n. 1 del 15 gennaio 2013 - Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle Entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle Spese del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013-2015";
- CONSIDERATO** che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuato nella richiamata D. G. R. n. 11 del 13 gennaio 1998;
- VISTA** la Legge 241/90, art. 15;
- VISTA** la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- VISTA** la Legge Regionale 9 gennaio 1995, n. 2, art 7;
- VISTA** la D.G.R. n. 1484 del 09/10/2006 "Legge Regionale 2/95, art. 7. Costituzione dell'Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche" che qui si intende integralmente riportata;
- VISTA** la D.G.R. n. 530 del 16/04/2007: "D.G.R. n. 1484 del 9 ottobre 2006 - Costituzione dell'Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche, che qui si intende integralmente riportata;
- CONSIDERATO** che:

- il colombaccio è specie molto diffusa in Basilicata ma che necessita di appositi studi per capirne le dinamiche delle popolazioni;
- sulla citata specie vi è in corso un progetto nazionale dal titolo. "Progetto Colombaccio Italia", iniziato nel 1998;
- sul territorio lucano l'attività del medesimo progetto è portata avanti dall'inanellatore autorizzato FOI (Federazione Ornitologica Italiana), Testone Vito;
- i dati rilevati dal citato rilevatore hanno valenza scientifica, riconosciuto anche dal patrocinio al progetto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

DETERMINA

- Di prendere atto ed acquisire alla banca dati dell'Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche, i risultati ottenuti dalle attività svolte dal Sig. Testone Vito, collaboratore del Progetto Colombaccio Italia e inanellatore autorizzato FOI, di cui all'allegato estratto sintetico;
- Di provvedere per la reperibilità e consultabilità dei dati suddetti secondo le modalità previste dal D. Lgs. 195/2005 e mediante l'attivazione di pagine dedicate sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it), sviluppate in collaborazione con il Centro Cartografico Dipartimentale.

L'ISTRUTTORE **Biagio Sampogna** _____

IL RESPONSABILE P.O. **Giovanni Petraglia** _____

IL DIRIGENTE **Francesco Ricciardi** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Attuazione D.G.R. n. 1484 del 09/10/2006 “L.R. 2/95, art. 7. Costituzione dell’Osservatorio Regionale degli Habitat e delle Popolazioni Faunistiche” – Monitoraggio delle popolazioni di Colombaccio (*Columba palumbus*) in Basilicata - Presa d’atto dei dati rilevati in Basilicata nell’ambito del Progetto Colombaccio Italia.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **29/04/2013**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Donato Viggiano**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all’indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

Elenco Firme del provvedimento n. 75AG.2013/D.00471 del 23/04/2013

Numero Certificato: 0E832D

Rilasciato a: dnQualifier=3386391, SN=SAMPOGNA, G=BIAGIO,
SERIALNUMBER=IT:SMPBGI79E12I954F, CN=SAMPOGNA BIAGIO, O=REGIONE
BASILICATA/80002950766, C=IT

Valido da: 05/02/2013 12.00.37

fino a: 05/02/2015 12.00.37

documento firmato il : 17/04/2013

Numero Certificato: 0D4C0E

Rilasciato a: dnQualifier=3371838, SN=PETRAGLIA, G=GIOVANNI,
SERIALNUMBER=IT:PTRGNN55S12G942L, CN=PETRAGLIA GIOVANNI, O=REGIONE
BASILICATA/80002950766, C=IT

Valido da: 06/09/2012 8.48.53

fino a: 06/09/2014 8.48.53

documento firmato il : 17/04/2013

Numero Certificato: 0C0985

Rilasciato a: dnQualifier=3357614, SN=RICCIARDI, G=FRANCESCO,
SERIALNUMBER=IT:RCCFNC54B24G942C, CN=RICCIARDI FRANCESCO, O=REGIONE
BASILICATA/80002950766, C=IT

Valido da: 04/04/2012 15.37.17

fino a: 04/04/2014 15.37.17

documento firmato il : 17/04/2013

Numero Certificato: 0D46C3

Rilasciato a: dnQualifier=3370692, SN=VIGGIANO, G=DONATO,
SERIALNUMBER=IT:VGGDNT57S14A801E, CN=VIGGIANO DONATO, O=REGIONE
BASILICATA/80002950766, C=IT

Valido da: 03/09/2012 10.34.25

fino a: 03/09/2014 10.34.25

documento firmato il : 23/04/2013

Numero Certificato: 0B8DCE

Rilasciato a: dnQualifier=3351220, SN=ROBERTI, G=ANNA,
SERIALNUMBER=IT:RBRNNA53S65F495D, CN=ROBERTI ANNA, O=REGIONE
BASILICATA/80002950766, C=IT

Valido da: 15/02/2012 13.24.40

fino a: 15/02/2014 13.24.40

documento firmato il : 29/04/2013

PREFAZIONE

Il presente lavoro è stato svolto al fine di iniziare uno studio dettagliato della presenza del colombaccio (*Columba palumbus*) in Basilicata.

I dati raccolti sono stati reperiti sulla rivista specializzata del "Progetto Colombaccio Italia", di cui è presidente il Dott. Sauro Giannerini (inanelatore ISPRA con permesso di tipo A) e patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; a questo progetto collabora, per la Regione Basilicata, l'inanelatore autorizzato FOI (Federazione Ornitologica Italiana) Sig. Testone Vito.

L'attività si è basata su tecniche:

1. osservazione diretta degli animali, tramite appostamenti fissi fatti sulle rotte di migrazione come quelle di Brindisi di Montagna, Corleto Perticara e la Valle del Sauro. Tale tecnica, come si vedrà ha dei dati molto discordanti tra un anno e l'altro e questo dovuto principalmente alla variabilità stagionale, alle condizioni edafiche varianti per la specie ed anche alla variabilità delle giornate di osservazione tra un anno e il successivo;
2. analisi degli abbattimenti desunti dal riepilogo dei tesserini venatori dei cacciatori operanti nelle sezioni di avvistamento coordinati dal Sig. Testone, negli anni 2004 – 2006 – 2008 – 2009 – 2010.

Il Progetto Colombaccio Italia è nato dalla necessità di avere informazioni utili a riguardo di questa specie (*Columba palumbus*) e ne studia la migrazione e lo status delle popolazioni. Esperti faunistici, statistici e cacciatori, collaborano per dar vita ad un enorme lavoro che durante gli anni si è ampliato ed ha acquisito importanza. Il Progetto Colombaccio Italia è un'iniziativa promossa dal Club Italiano del Colombaccio e l'Associazione Nazionale Cacciatori Tradizionali di Colombaccio ed adoperano entrambi con la collaborazione volontaria dei titolari di appostamento fisso di caccia, che annualmente durante l'autunno, registrano la migrazione del Colombaccio su appositi libretti. I dati vengono inseriti in archivi informatizzati e pubblicati annualmente sul sito web dedicato e sulla rivista succitata. Il Club Italiano del Colombaccio ha iniziato a raccogliere dati nel 1998 e considerando che per un'indagine statistica occorrono dati di almeno sette anni, il board del Progetto sta provvedendo a farla. Se si pensa alla vastità ed alla eterogeneità del territorio italiano, ci si accorge subito della difficoltà oggettive nell'espletare il lavoro. Ad oggi a livello nazionale, il progetto conta su circa 150 appostamenti/osservatori, i quali non coprono sicuramente tutte le linee di passo italiane ma una buona parte probabilmente sì. Al momento "Progetto Colombaccio Italia" studia esclusivamente il flusso migratorio post-nuziale (dopo il periodo riproduttivo), sono in programma altre attività affini, legate al ciclo biologico della specie quali: inanellamento scientifico, censimento al canto per gli individui nidificanti e censimento delle popolazioni svernanti.

CENNI DI FENOLOGIA DELLA SPECIE.

Il colombaccio appartiene alla famiglia dei colombi con peso che varia dai 400 ai 550 grammi e una lunghezza di circa 42 cm e un'apertura alare compresa tra i 70 e gli 85 cm.

La specie risulta un grande migratore anche se da una ventina d'anni è presente in buon numero in diverse regioni italiane nidificando in boschi, parchi e su alberi vicino ad abitazioni.

In Basilicata è presente in quasi tutto il territorio ed in alcuni siti è abbastanza numeroso. Da uno studio svolto negli anni passati e di cui qui si riportano solo gli ultimi anni di osservazioni, si è potuto verificare che il colombaccio è presente soprattutto nelle zone boschive con accanto campi seminativi sia al livello del mare che fino agli 800/900 metri sul livello del mare. Sempre da questo studio svolto sul territorio regionale, i siti in cui la specie nidifica di più sono: la pineta costiera jonica che va da Metaponto sino alla foce del Sinni, il Parco Regionale di Gallipoli – Cognato, Il Parco del Pollino, la riserva naturale di Rionero (Grotticelle), il Parco Nazionale della Val d'Agri e la riserva dell'Abetina.

Il periodo di nidificazione varia da regione a regione ma in Basilicata avviene tra il mese di aprile e il mese di settembre; il nido è costituito da piccoli rametti dove vengono deposti una o due uova che dopo circa 17 giorni si schiudono. Nei primi giorni di vita i piccoli vengono alimentati dal latte del piccione che viene rigurgitato da parte dei genitori nel becco dei piccoli. Nei primi giorni i piccoli sono coperti dal corpo e dal calore della femmina che durante le ore diurne è quasi sempre presente, mentre il maschio provvede a cercar cibo e sostituisce la sua compagna durante la notte. Quando i colombacci hanno dei piccoli, raramente volano insieme ad altri simili a gruppo ma preferiscono andare a pasturare singolarmente o a coppia. Purtroppo, negli ultimi anni, a causa dell'aumento di specie predatrici e opportuniste come le taccole, le gazze, le ghiandaie e le cornacchie, solo il 50% dei nati riesce a salvarsi; questa percentuale aumenta notevolmente nel caso di nidificazioni nei parchi cittadini o vicino ad abitazioni. Negli ultimi anni a causa dei cambiamenti climatici si è osservato che le nidiate proseguono sino a settembre e pertanto questo comportamento è fondamentale per garantire la crescita dei piccoli.

I colombacci si nutrono di cereali, grano, veccia, favino, bacche e soprattutto ghiande di leccio e quercia ed in alcuni casi di lumache e lombrichi.

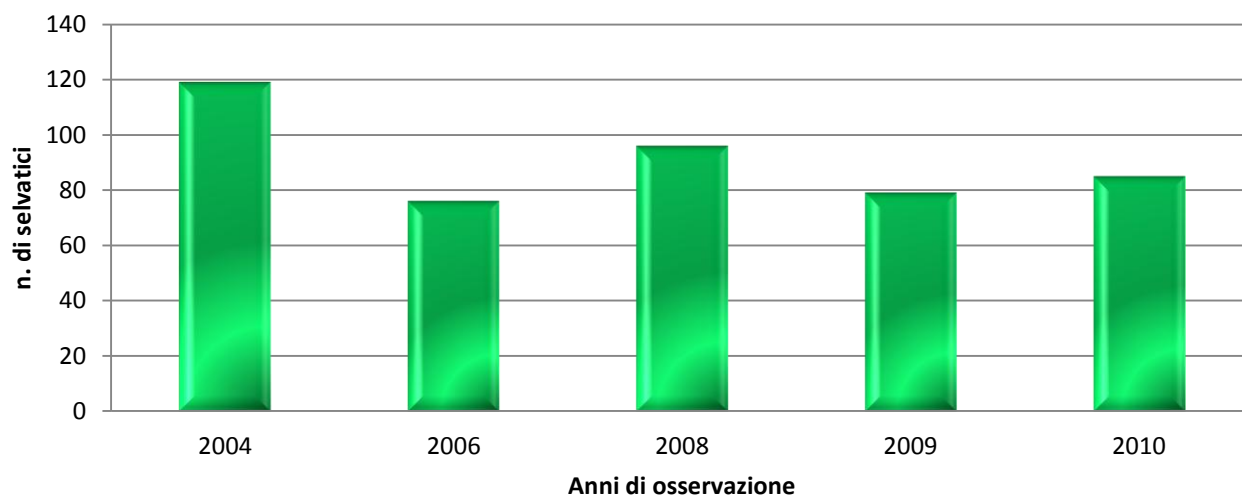
Ogni anno puntualmente dopo la prima decade di ottobre, nei cieli lucani transitano i primi gruppetti di colombacci. A seguito del lavoro svolto e tutti i dati osservati si è visto che il picco massimo di migrazione avviene tra il 22 ottobre e la prima settimana di novembre. I gruppi di colombacci giungono in Basilicata da due direttrici principali: la prima con venti di sud – est e la seconda con venti di maestrale. La prima è quella della Val Sinni (sino a Calvera – Carbone) e la Val d'Agri (sino alle deviazioni di Viggiano – Corleto Perticara); la seconda direttrice è quella rappresentata dai canali che percorrendo il Basento, s'infilano sul lato destro in direzione Potenza. Bisogna comunque rimarcare il fatto che a seguito della nascita di numerosi parchi eolici che influenzano il volo della specie, il flusso di alcune rotte migratorie è notevolmente diminuito. Dagli studi effettuati si è visto che gli anni di maggior flusso migratorio sono stati il 1984 e l'autunno del 1986, anno del disastro di Cernobyl.

Il rientro verso i siti di nidificazione avviene ai primi giorni di marzo con grossi concentramenti di colombacci nei siti boschivi con grandi quantità di cibo, per questo i luoghi di concentramento possono variare.

REPILOGO SINOTTICO DEI DATI RELATIVI ALLA BASILICATA:

ANNO 2004		
Mese		
	N. AVVISTAMENTI	N. ABBATTIMENTI
Ottobre	39	51
Novembre	52	68
TOTALE	91	119
ANNO 2006		
Settembre	3	4
Ottobre	37	42
Novembre	29	30
TOTALE	69	76
ANNO 2008		
Ottobre	310	46
Novembre	527	50
TOTALE	837	96
ANNO 2009		
Ottobre	2008	46
Novembre	757	33
TOTALE	2765	79
ANNO 2010		
Settembre	0	1
Ottobre	500	79
Novembre	4362	5
TOTALE	4862	85
TOTALE OSSERVAZIONI	8624	455

Abbattimenti



Avvistamenti

